

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	Interventi chimici - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno - sulla base dell'andamento climatico i Bollettini tecnici provinciali indicheranno l'eventuale necessità di ripetere l'intervento successivamente - si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione - prodotti rameici da usare preferibilmente in autunno negli impianti colpiti da batteriosi	Prodotti rameici	6 Kg*	(**)	(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		Ziram	1	4	
		Thiram			
		Captano			
		Difenoconazolo	2**	4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo + Zolfo)			
		Dodina		2	
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici - nei pescheti colpiti da corineo e' opportuno limitare le concimazioni azotate - asportare e distruggere i rami colpiti Interventi chimici - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili - si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.	Dodina		2	
		Ziram	1	3*	(*) Tra Ziram, Thiram e Captano
		Thiram	2		
		Prodotti rameici	6 Kg*	(**)	(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	Interventi agronomici eseguire concimazioni equilibrate Interventi chimici - intervenire preventivamente a fine fioritura, ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni - i successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia	Zolfo			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bupirimate	2		
		Fenbuconazolo			
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Miclobutanil		4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Ciproconazolo	2**		
		Propiconazolo			
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo +			
		Tryfloxistrobin)			
		(Pyraclostrobin +		3	
		Boscalid)	3		
		Fluopyram	2	4*	(*) Non più di 2 in sequenza
		Fluxapyroxad	3		
		Penthiopyrad	2		
		Quinoxifen	2		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia <i>(Monilia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - in considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici, si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico - all'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio - l'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi - asportare e distruggere i frutti mummificati <u>Interventi chimici</u> - periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia - indurimento nocciolo: su varietà suscettibili intervenire in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia - pre-raccolta: eseguire un trattamento 7-14 giorni prima della raccolta - in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi, possibilmente con sostanze attive con diverso meccanismo d'azione	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		(Fludioxonil + Ciprodinil)	1		
		Bicarbonato di potassio	5		
		Fenbuconazolo			
		Difenconazolo			(*) Per tutti gli IBE
		Ciproconazolo	2**	4*	
		Tebuconazolo			(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo +			
		Tryfloxistrobin)		3	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)	3		
		Fluopyram	2	4*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Penthiopyrad	2		Non più di 2 in sequenza
Cancro o maculatura batterica delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i> <i>(Xanthomonas arboricola pv. pruni)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - raccogliere e distruggere i rami infetti - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati <u>Interventi chimici</u> - si consiglia di intervenire solo nei pescheti colpiti dalla malattia - eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi	Tiofanate metile	2*		(*) Dopo la raccolta e solo su percoche. Interventi ammessi anche su pesco e nettarine in impianti con oltre il 15% di piante colpite
VIROSI Sharka <i>(Plum pox virus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e, se si individuano sintomi, avvisare tempestivamente il Servizio fitosanitario regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori fitosanitari	Prodotti rameici	6 Kg*	(**)	La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità (*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI					
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)	Soglia	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicciatura
Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>)	- per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura	Imidacloprid	(*)	1	(**) Ammessi solo contro afide verde
		Thiamethoxam	(*)(**)		(*) Solo dopo la fioritura
		Clothianidin	(*)(**)		
		Acetamiprid	2		
		Pirimicarb	(*)		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Flonicamid	1*		(*) Ammesso solo contro afide verde
		Sali potassici di acidi grassi			
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicciatura
	presenza	Pirimicarb	(*)		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Imidacloprid	(*)	1**	(**) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Clothianidin
		Acetamiprid	2		(*) Solo dopo la fioritura
Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>)	Soglia	Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno			
	presenza diffusa sopra il 20% di getti infestati	Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate			
		Pirimicarb	(*)		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Thiamethoxam	(*)	1**	(**) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Clothianidin
		Imidacloprid	(*)		(*) Solo dopo la fioritura
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid		1	
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> <i>Thrips major</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi; 1 ulteriore intervento per il tripide estivo			
	presenza o danni di tripidi nell'anno precedente	Abamectina			
		Acrinatrina	1		
	Spinosad: indicato per il tripide estivo	Alfacypermetrina		1	
		Betacyflutrin			
		Cipermetrina			
		Tau-Fluvalinate			
		Zetacypermetrina			
		Lambdacialotrina			
		Clorpirifos metile	1***		(***) 2 negli impianti giovani
				3(*)(**)	(**) In post fioritura
		Formetanate			(*) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>)	Soglia	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	presenza	Clorpirifos metile	1**	3*	(*) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate
	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di I generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite	Fosmet	2		(**) 2 per impianti giovani
	Seguire comunque le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali	Pyriproxyfen	1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura
	Clorpirifos metile: si consiglia di impiegarlo a migrazione delle neanidi della I generazione	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicciatura

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia <i>(Cydia molesta = Grapholita molesta)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale dove le caratteristiche del frutteto lo consentono Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo Interventi chimici nelle aziende dove non sia possibile l'uso della confusione sessuale, si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> Soglia - I generazione: 30 catture per trappola a settimana - altre generazioni: 10 catture per trappola a settimana Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Triflumuron	2	4*	
		Metoxifenozide	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Fosmet	2	3*	(*) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate
		Thiacloprid	1*		(*) Impiegabile a partire dalla II generazione Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: impiegabile anche in I generazione e in altre epoche
		Emamectina	2		
		Clorantpriliprole	2		
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale dove le caratteristiche del frutteto lo consentono Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di I generazione, controllare, quando possibile, il rilascio della quantità di feromone Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quelle di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica Interventi chimici nelle aziende dove non sia possibile l'uso della confusione sessuale, si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> Soglia - 7 catture per trappola a settimana - 10 catture per trappola in 2 settimane Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>	Confusione e Distrazione sessuale			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Triflumuron	2	4*	
		Metoxifenozide	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Etofenprox	2		
		Thiacloprid	1*		(*) Impiegabile a partire dalla II generazione di <i>Cydia molesta</i> Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: impiegabile anche in I generazione e in altre epoche
		Emamectina	2		
		Clorantpriliprole	2		
Nematodi <i>(Meloidogyne spp.)</i>	In presenza del nematode galligeno, si consiglia di: - impiegare portinnesti resistenti quali S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF 43 (MMR), GF 305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA 2A (AR) - di acquistare piante certificate - di non effettuare il ristoppio (AR = altamente resistente) (MMR = resistente) (MR = moderatamente resistente)				I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come "stanchezza del terreno"; possono causare, oltre ad un danno diretto, uno indiretto favorendo la penetrazione di altri patogeni (es. virus e <i>Agrobacterium tumefaciens</i>) Le specie di nematodi che hanno dimostrato di essere particolarmente dannosi a questa drupacea appartengono al genere <i>Meloidogyne</i> spp. (nematodi galligeni), fitofagi normalmente presenti nei terreni sabbiosilimosi del litorale adriatico e che determinano sulle radici delle ipertrofie caratteristiche (galle)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI					
Litocollete (<i>Phyllonorycter</i> spp.)	Soglia di allerta 10% di foglie colpite con larve vive non parassitizzate in I e/o II generazione possono creare problemi sulla generazione successiva				I neonicotinoidi impiegati contro altre avversità sono efficaci anche contro il litocollete
Miridi e Cimici (varie specie)	Evitare la consociazione negli impianti in allevamento, sfalcare le erbe infestanti il frutteto e quelle presenti nei fossi contigui non oltre la fine di marzo In luglio e agosto evitare sfalci delle erbe nelle interfile e nei fossi Soglia presenza consistente	Etofenprox	2		
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia presenza di larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> <i>Mamestra oleracea</i> <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno			
		Etiozazolo			(*) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi
		Exitiazox			
		Abamectina	(*)		
		Tebufenpirad			
		Pyridaben			
		Acequinocyl			
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Soglia infestazioni diffuse	Imidacloprid	(*)	1**	(**) Tra Imidacloprid, Clotianidim e Thiamethoxam (*) Ammessi solo dopo la fioritura
		Thiamethoxam	(*)		
		Acetamiprid	2		
		Etiofenprox	2		
Eriofide delle drupacee (<i>Aculus fockeui</i>)	Contro questo eriofide non si richiedono in genere interventi di lotta				
Euzophera (<i>Euzophera bigella</i>)					I trattamenti eseguiti con IGR contro altre avversità sono efficaci anche contro questa
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia presenza di prime punture fertili	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno			
		Etiofenprox	2		
		Acetamiprid	2		
		Spinosad	8*		(*) In formulazione Spintrotfly
		Attract and kill con Deltametrina			
		Proteine idrolizzate			
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti	Clorpirifos etile	(*)		(*) Formulazione esca. Impiegabile solo in pre-fioritura
Cocciniglia (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi chimici - presenza diffusa nell'anno precedente - posizionare gli interventi a migrazione neanidi - indicativamente nella prima metà di giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
		Clorpirifos metile	1**	3*	(*) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate (**) Nei giovani impianti 2 trattamenti

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportati sui Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Deltametrina Acetamiprid Thiacloprid	1 2 1*		(*) Impiegabile a partire dalla II generazione di <i>Cydia molesta</i> solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: impiegabile anche in I generazione e in altre epoche
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Indicazione d'intervento infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			